

Costituite le associazioni che si prenderanno cura delle esigenze di Solduno e Rusca-Saleggi

Quartieri che cercano dialogo

Viabilità, sicurezza, spazi per la cultura, integrazione: molti i temi emersi dalle due assemblee. L'obiettivo comune: promuovere il benessere degli abitanti e migliorare i contatti con la Città di Locarno.

Da una parte – quella soldunese – i disagi riguardanti la viabilità, lo stato di degrado del campo adiacente alle Scuole elementari, la necessità di valorizzare il nucleo e la piazza e la penuria di parcheggi (con la proposta di destinarvi gli spazi attualmente occupati dai magazzini Ruggero Sa). Dall'altra – nel quartiere Rusca-Saleggi –, la scarsità di parcheggi e d'illuminazione (con conseguenze sulla percezione della sicurezza), il tema delle recinzioni alle Scuole elementari, l'eccessiva cementificazione, i pericoli derivanti dal traffico e la maleducazione di alcuni padroni di cani.

Sono alcuni dei temi emersi dalle assemblee costituite di due associazioni di quartiere tenutesi quasi in contemporanea giovedì sera a Locarno.

In entrambi i casi la partecipazione degli abitanti è giudicata soddisfacente dai gruppi promotori. A Solduno c'era una cinquantina di persone, che ha particolarmente apprezzato la presenza di don Bruno Martignoni e del municipale Giuseppe Cotti. La seduta è stata aperta da Bruno Buzzini, consigliere comunale e

membro del gruppo promotore unitamente ai colleghi di legislativo, Pier Melini e Lorenza Pedrazzini Ghisla e da Aldo La Puma. Buzzini ha sottolineato, l'importanza, per Solduno, di poter beneficiare di un'associazione che ne tuteli gli interessi e ne promuova il benessere «di fronte a una Città che non sempre si è mostrata attenta e generosa nei suoi confronti». Del primo comitato direttivo fanno parte, con il presidente Alberto Regazzi, Luisa Macocchi-Del Priore, Nicolas Fransioli, Luisella Chiesa, Roberto Marcollo, Claudia La Puma e Carla Zurini. Prima di affrontare i temi citati in apertura d'articolo, l'assemblea ha approvato gli statuti associativi e coniato un motto che è tutto un programma: "Tutti per uno... Solduno per tutti!".

L'assemblea dell'associazione di quartiere Rusca-Saleggi, oltre a chinarsi su temi piuttosto condivisi in città, si è interrogata compiutamente rispetto a diverse altre problematiche che le sono proprie. Da quanto emerso dalla discussione gli abitanti del quartiere chiedono di pensare spazi di aggregazione in punti strategici, dove le persone di ogni età possano incontrarsi e tessere legami, magari attorno a una fontana. È anche stato chiesto cosa succederà all'ex Macello e all'ormai ex Casa d'Italia; la proposta, non nuova è quella di destinarne gli spazi ad un utilizzo culturale. Inoltre, tenendo presente che il quartiere Rusca-Saleggi accoglie qualcosa come 23 etnie differenti, si è discusso sulle modalità di accoglienza dei nuovi arrivati, delle op-

portunità di conoscenza reciproca che vengono promosse dai residenti. Secondo quanto riporta una nota diramata ieri da Rosanna Camponovo-Canetti – in prima linea nella costituzione dell'associazione di quartiere – è anche necessario dare maggiore visibilità alle molte associazioni senza scopo di lucro a carattere sportivo e culturale che trovano sede nel quartiere. Una maggiore visibilità tradotta in una presenza più marcante sul sito internet della Città, ma anche grazie all'ottenimento di maggiori spazi in cui svolgere le proprie attività. "Sono tante le domande emerse in assemblea, che ha espresso la certezza che un organo come l'associazione di quartiere porterà solo benefici agli abitanti perché farà da ponte tra loro e l'autorità, migliorando così la qualità di vita di tutti. Senza questo importante appoggio i singoli cittadini, nominati 'il parlamento degli invisibili' da un noto sociologo, sanno non di non avere purtroppo un grande peso politico". I partecipanti alla serata hanno testimoniato l'intenzione di continuare nell'impegno appena assunto, di collaborare, di incontrarsi per discutere, conoscere e conoscersi.

Il lavoro al fronte verrà assunto da un comitato composto da Justa Lappe, Alessandro Spano, Silvio Moro, Luca Greco, Mario Campanella e dai consiglieri comunali Fabienne Kayar, Paola Ernst, Alberto Akai e la stessa Rosanna Camponovo-Canetti. Coniato anche uno slogan associativo: "Racconta il tuo quartiere".

D.MAR.



Una città, mille esigenze